

COMUNICATO STAMPA

Protocollo per la promozione e sviluppo delle Smart Cities

Confservizi Cispel Toscana, Regione Toscana, Anci Toscana e i Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena insieme per l'evoluzione di una città sempre più a portata di cittadino.

Firenze, 19 dicembre – Una città intelligente consente agli abitanti e alle imprese che operano in città di svolgere meglio le proprie attività, consumando meno energia a materia, perdendo meno tempo, organizzando il lavoro in modo più razionale ed efficace, disponendo meglio di informazioni sulla vita cittadina. Tuttavia, la complessità del sistema delle autonomie locali e la frammentazione delle aziende operanti nei diversi servizi locali rendono necessario un lavoro di coordinamento regionale per consentire di gestire progetti smart in grado di avvicinare le città alle esigenze dei cittadini. Per questo è stato siglato il protocollo per la promozione e lo sviluppo delle Smart Cities, che coinvolge già la metà dei Comuni capoluogo della Toscana – Firenze, Prato, Pisa, Grosseto, Siena – sotto il coordinamento di Regione, Anci e Confservizi Cispel Toscana.

Molteplici gli obiettivi del protocollo, sviluppati di seguito e che mirano a favorire uno sviluppo più efficace e coordinato di progetti sulla Smart City, aprendosi a finanziamenti anche in ambito di fondi europei e ricercando il contributo delle università e dei centri di ricerca che potranno aderire al protocollo. Le aziende di servizio pubblico locale – tpl, edilizia residenziale pubblica, energia, servizio idrico, rifiuti, telecomunicazioni – riunite sotto l'egida di Confservizi Cispel Toscana che ha già svolto, d'intesa con le amministrazioni comunali e il sistema delle camere di commercio, un lavoro di analisi delle attività e dei progetti smart dei comuni e delle società partecipate dai comuni stessi, la Regione Toscana che ha inserito le politiche sulla Smart City nel PRS al 2020, e Anci Toscana che già eroga servizi nel settore dell'ITC, hanno scelto di lavorare insieme in una logica unitaria di obiettivi energetici, ambientali, informativi, tecnologici e sociali per diventare ancora più smart e dunque avvicinare la Toscana tutta alle esigenze quotidiane dei suoi cittadini.

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

- Censimento delle situazioni per le smart cities nelle varie città, definire linee guida di livello regionale, individuare best practices da promuovere e diffondere;
- Censimento e analisi delle infrastrutture e dei servizi smart in essere nei Comuni capoluogo e dei progetti esistenti presso le amministrazioni comunali e le società partecipate;
- Piano operativo composto da un primo gruppo di progetti di smart city da realizzare nei Comuni in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale;
- Linee guida e standard regionali, specialmente sulla sensoristica e sulle specifiche tecniche e funzionali dei dati per la delivery platform, per favorire l'interoperabilità dei servizi;
- individuare le best practices progettuali da promuovere o proporre al riutilizzo di altre amministrazioni;
- indicazione delle società partecipate destinate, una in ogni Comune, ad essere responsabili dei progetti smart, in rete con l'amministrazione comunale e le altre utilities, per sviluppare dal punto di vista operativo ed industriale politiche per le smart city a livello regionale.